CASORIA Gli abitanti accusano l'amministrazione Bene, giunta al secondo mandato: «Tante bugie e solo promesse»

Centro storico, un tappeto di rifiuti

CASORIA. "Esausti". È questo l'aggettivo che meglio descrive lo stato d'animo dei residenti del centro storico di Casoria, ormai allo stremo di fronte a una situazione che va avanti da anni e che, invece di migliorare, peggiora sera dopo sera. Il centro storico di Casoria è ostaggio dell'inciviltà e dell'inerzia amministrativa. I residenti non ce la fanno più. Da anni, e ormai ogni sera con inquietante regolarità, le strade si trasformano in luoghi di abbandono incontrollato di rifiuti ingombranti. Una situazione indegna di una città che si definisce civile e che trova in via Marco Rocco il suo punto più critico e simbolico». «Materassi, mobili dismessi, elettrodomestici e rifiuti di ogni genere vengono scaricati sotto le abitazioni, deturpando il paesaggio urbano e cancellando ogni residuo di decoro. Non si tratta di emergenze occasionali, ma di una prassi consolidata, sotto gli occhi di tutti, che mortifica quotidianamente l'immagine del centro storico e ne compromette la vivibilità. Sia ben chiaro, alla base del problema c'è l'inciviltà di pochi e qualcuno che ha intrapreso il business dello svuota cantine per poi lasciare di notte i rifiuti nel centro storico, trasformando ogni sera la nostra zona in una discarica ed offendendo così il decoro e il rispetto di chi vive onestamente questo quartiere.

«Di fronte a questo scenario, il fallimento politico è evidente - continuano i residente - L'amministrazione Bene, giunta al secondo mandato, non può più appellarsi ad alibi o difficoltà contingenti. Il sindaco, l'assessore all'Ambiente Crispino e l'assessore alla Polizia Municipale Ricciardi (così come tutti i loro predecessori) hanno avuto tempo, strumenti e responsabilità per intervenire, ma i risultati sono sotto gli occhi dei cittadini: il problema resta, anzi si aggrava. «Basta con le bugie - continuano -gli abitanti - La promessa di installare telecamere nelle zone più critiche, avanzata ormai due anni fa, resta completamente disattesa, lasciando i cittadini soli di fronte al degrado quotidiano. Via Marco Rocco è diventata l'emblema di una gestione incapace di garantire neppure l'ordinaria ammistrazione. Una sorta di comitato spiega che i residenti del centro storico non chiedono interventi straordinari, ma il minimo indispensabile: regole rispettate, controlli efficaci, azioni concrete e continuative. Chiedono dignità. Dopo anni di segnalazioni, lamentele e appelli rimasti inascoltati, la fiducia nelle istituzioni locali è ormai ai minimi storici. Casoria non può continuare a tollerare questo stato di cose. Quando un'amministrazione non riesce a porre fine a una situazione di degrado tanto evidente e persistente, è legittimo interrogarsi sulla sua capacità di governare la città. I cittadini sono esasperati, non è solo un grido di protesta, ma un atto d'accusa politico preciso». La protesta dilaga, si valutano responsabilità penali per il presunto inadempimento dei doveri legati alla tutela del territorio, al decoro urbano e alla salute pubblica. Il protrarsi per anni di una situazione nota, documentata e mai risolta configurerebbe una grave responsabilità amministrativa e politica, aggravata dal fatto che l'attuale maggioranza governa la città per il secondo mandato consecutivo.

GULIANO DI PAOLA